

Report e verifica sull'avanzamento del processo di AQ

Riunione del 15 settembre 2017

Dopo comunicazione via email si riunisce la commissione AQ il giorno 15 settembre 2017 alle ore 15.00 e risultano presenti per riscontro telematico i proff. Pierfrancesco Palazzotto, Mariny Guttilla, Alex Auf der Heyde, la dott.ssa Anna Rubino e la rappresentante degli studenti Antonina Quartararo.

Il prof. Palazzotto chiede alla rappresentante studenti se vi siano reclami o interpellanze. La dott.ssa Quartararo non ha raccolto significative richieste da discutere.

La commissione prende in esame i dati da commentare per i campi della SUA 2017, inviati in precedenza dal coordinatore ai rispettivi indirizzi email. Dopo di che propone ai membri della commissione i seguenti testi che vengono approvati all'unanimità.

Commento Quadro B6 - Rilevazione opinione studenti 2016/17 (settembre 2017)

Il Report parziale qui allegato anche quest'anno accademico offre un giudizio generale molto positivo, con alte percentuali.

Per quanto riguarda le opinioni di chi ha seguito più del 50% delle lezioni si segnala innanzitutto che risultano il 10% di questionari in più rispetto allo scorso a.a.

Come già rilevato in precedenza, è particolarmente alta la percentuale dei non rispondo (31,7%) per il quesito 8, in quanto la maggior parte delle discipline non prevede attività didattiche integrative.

Da segnalare che gli indici di qualità sono quasi sempre sopra il 9 con un minimo di 7,1 rispetto al possesso delle conoscenze preliminari (quesito 1).

Inoltre la soddisfazione su come sono stati svolti, in media, gli insegnamenti risulta con indice di qualità 9.

Riguardo ai suggerimenti (di chi ha seguito più del 50% delle lezioni) si deve rilevare che il lavoro di comunicazione e comprensione su come compilare i questionari, intrapreso lo scorso a.a. tramite numerosi incontri con gli studenti, ha dato i suoi frutti, difatti sono crollate le percentuali riferite a suggerimenti che la commissione di Qualità del CdS riteneva incongruenti con la realtà, come indicato a verbale in varie sedi, tra cui nel RAR 2017.

In particolar modo, l'alta percentuale che suggeriva l'Aumento del supporto didattico (49%) è crollata al 23%, il Fornire maggiori conoscenze di base è passato dal 60 al 43,7 % (ma è da tenere ancora ben presente), la percentuale che suggeriva il Migliorare il coordinamento tra gli insegnamenti è scesa dal 59 al 22,2, quella sul Fornire in anticipo il materiale didattico è scesa dal 58 a 29,8, il suggerimento di eliminare dai programmi argomenti già trattati è crollata dal 28 al 9,5%, è scesa ulteriormente anche la richiesta di inserire prove intermedie dal 29 al 22,2%, cosa che rafforza la delibera del CCdS che le ha eliminate dall'OF 2017/18 (21-07-17 OdG n. 12).

In generale i suggerimenti mostrano una percentuale inferiore al 30% e sono tutte percentuali inferiori all'anno precedente, quindi in deciso miglioramento.

Per quanto riguarda le opinioni di chi ha seguito meno del 50% delle lezioni si segnala innanzitutto che risultano il 15% di questionari in meno rispetto allo scorso a.a. Se ne

potrebbe dedurre che ci sia stato un maggior numero di studenti che ha seguito le lezioni frontali.

Si rileva inoltre che gli indici di qualità sono leggermente più bassi rispetto ai precedenti, pur attestandosi quasi sempre sopra l'8, ma con un minimo di 6,3 riguardo al possesso delle conoscenze preliminari. Si ritiene che le lezioni frontali siano volte anche per sopperire a questi eventuali deficit (seppur limitati), e che la non frequenza comporti inevitabilmente un indice inferiore di riscontro positivo. Anche l'interesse generale nei confronti dei corsi può maturare durante le lezioni piuttosto che con il semplice studio sui materiali didattici in programma.

Ciononostante anche in questo caso le percentuali che suggerivano miglioramenti sono decisamente crollate in media di un paio di decine di punti percentuali (in precedenza il range era tra 55 e 13 ora tra 40 e 10, con 6 suggerimenti su 9 sotto il 20%). Rimane alta la richiesta di fornire più conoscenze di base (40%, ma era al 55%), che si discuterà in sede di RAR 2018.

Commento Quadro B7 - Rilevazione opinione Laureati 2016/17 (aprile 2017)

Si rilevano alcuni dati su cui riflettere. Nello specifico, è diminuita la percentuale di chi ha seguito più del 50% delle lezioni dall'81,8 al 62,5 % rispetto ad una media di Ateneo del 93,1%. Si potrebbe ipotizzare che parte degli studenti, superato il 50% delle lezioni, preferiscano abbandonare, forse per dedicarsi allo studio in vista degli esami, ma il dato appare in contraddizione all'aumento dei RIDO di chi ha seguito le lezioni con la corrispondente diminuzione di quelli di chi ha seguito meno del 50%. D'altronde il riferimento dei laureati si deve collocare ragionevolmente sugli anni accademici precedenti.

Il carico di studio degli insegnamenti è giudicato dall'81,3 % degli intervistati decisamente o abbastanza adeguato.

L'organizzazione degli esami viene giudicata soddisfacente dall'81,3% (tra sempre e più della metà degli esami), dunque quasi identica allo scorso anno, ma è scesa la percentuale del sempre o quasi sempre (dal 54,4 al 18,8), il che vuol dire che si dovrà approfondire se per qualche disciplina non vi sia stata la medesima attenzione delle altre.

La soddisfazione del rapporto con i docenti è all'81,3 (tra decisamente sì e più sì che no) che, per quanto alta, è più bassa di quella di Ateneo e anche del 91% dello scorso anno. Della questione si occuperà il consiglio di CdS.

La soddisfazione generale è al 87,6% (tra decisamente sì e più sì che no) appena più bassa della corrispondente di Ateneo e, anche in questo caso, inferiore a quella dello scorso anno (91%).

Sarà cura del Consiglio di CdS discutere i risultati della rilevazione e farli propri nel senso di un miglioramento progressivo della qualità generale.

Riguardo alle infrastrutture si ribadisce che il CdS non è competente e può solo farsi carico delle eventuali difficoltà incontrate da docenti e studenti portandole all'attenzione della Scuola e dell'Ateneo.

Le aule sono giudicate positivamente sempre o spesso per il 50,1%, ma raramente adeguate per il 43,8%. Risultato quest'ultimo assai singolare rispetto alla rilevazione precedente e al fatto che le aule sono state quasi sempre le medesime. Ad ogni modo da questo a.a. il CdS utilizzerà un'aula del Dipartimento Culture e Società ad uso quasi esclusivo. Il dato delle postazioni informatiche non è rilevante per la didattica in questo momento, ma al dipartimento Culture e Società se ne sta allestendo una anche ad uso del CdS.

La percentuale non positiva sulla valutazione delle attrezzature per altre attività didattiche non è rilevante in quanto il manifesto degli studi non prevede specificatamente attività di

questo genere, finora. Positivo il giudizio sulle biblioteche 87,5% tra decisamente e abbastanza e il 62,5% dei laureati che si iscriverebbe allo stesso corso di questo Ateneo. Si ritiene, in definitiva, che sia necessario un incontro con gli studenti al fine di chiarire i termini della compilazione anche del questionario laureandi.

Commento Quadro C1 - Rilevazione dati in ingresso e uscita (settembre 2017)

I dati relativi alla coorte 2015/16 conferma 26 iscritti saliti a 30 nel successivo a.a. 2016/17 che, dal numero di domande di ammissione finora giunte, dovrebbe essere quantomeno confermato.

Dalla schermata prodotta dal portale di Ateneo (dati statistici del CdS, inizialmente indicata dagli uffici di Ateneo come documento da commentare), deriva che quasi il 30% degli iscritti proviene da Istituti d'Arte e altrettanti da Liceo Classico, inoltre è interessante che, a fronte di una decisa provenienza territoriale al 73%, il 27% provenga dal territorio regionale ed extraregionale.

Si rileva che solamente 5 discipline su 9 obbligatorie hanno superato il numero di 20 esami svolti sui 26 iscritti. Mentre vi è un forte ritardo in alcune materie anche di I anno. Il consiglio di CdS dovrà prendere in esame dettagliatamente la questione investendone i tutor per il monitoraggio delle carriere come da Verbale del CdS 21-07-2017 (OdG n. 8).

Si confida nel recupero all'appello di novembre e al successivo di gennaio in tempo per l'appello straordinario di laurea nel marzo 2018.

Dai dati che sono, invece, in allegato si ricava che non risultano immatricolati inattivi, il numero delle prosecuzioni al II anno è ovviamente non commentabile perché le iscrizioni sono possibili fino alla fine di novembre, non vi sono iscritti part time, né vi sono rinunce agli studi.

Allo stato il numero degli iscritti fuori corso risulta molto migliorato rispetto all'a.a. 2015/16 (da 40 a 30), inferiore anche ai FC dell'a.a. 2014/15 (34). Da segnalare, per rimarcare l'assoluta incertezza sui numeri che siamo chiamati a commentare, che il sistema informatico di Ateneo (backoffice), consultato dalla segreteria del CdS presso la Scuola di Scienze Umane, indica un totale di 24 fuori corso, a fronte dei 30 indicati dalla tabella. Siamo portati a ritenere che il numero corretto sia quest'ultimo (di ben il 20% inferiore), dunque a seguito delle lauree di ottobre (a.a. 2016/17) si scenderà a 21 fuori corso.

Anche il dato dei laureati è fittizio per l'a.a. 2016/17, in quanto forse si riferisce solo alla sessione di giugno con 5 laureati, a cui si aggiungeranno gli anzidetti 3 di ottobre e quelli di marzo 2018. Per esempio per l'a.a. 2015/16 il dato in questo periodo era di 7 laureati e oggi è di 40, numero davvero notevole, che mostra un recupero molto interessante.

Commento Quadro C2 - Efficacia Esterna

Sull'occupazione dei laureati il Report di Alma Laurea offre dati che dovranno sicuramente essere oggetto di approfondimento in seno al Consiglio di CdS. Difatti, sull'occupazione le percentuali sono decisamente inferiori alle media di Unipa, con un discreto 42,1% a tre anni dalla laurea e un insoddisfacente 30% a 5 anni dalla laurea. Inoltre solo a 5 anni dalla laurea risulta una percentuale alta (il 60%) tra gli occupati che dichiarano di utilizzare in maniera elevata le competenze acquisite con la laurea. Anche la retribuzione è inferiore alla media di Ateneo, ma questo riguarderà plausibilmente tutti i corsi di area umanistica.

Si segnala che a 5 anni dalla laurea vi sia una percentuale maggiore di soddisfazione, seppur lieve, dei laureati LM89 rispetto alla media di Ateneo (8,2 rispetto a 7,5), forse in ragione di

una ricerca volta ad un lavoro confacente alle competenze formative acquisite, operazione che richiede, però, maggiore tempo.

Il CCdS aveva già affrontato il tema nell'ambito delle iniziative per l'accompagnamento al mondo del lavoro, difatti nell'a.a. 2016/17 si è svolto un ciclo di incontri finalizzato a favorire la connessione tra l'Università e le applicazioni professionali (Verbale CCdS del 30/01/17, OdG n. 19) ed egualmente si è proceduto a una ricognizione sullo stato delle convenzioni di Unipa con le aziende per tirocini formativi pertinenti al CdS (Verbale CCdS del 21/07/17, OdG n. 13).

Commento Quadro C3 – Opinione enti imprese accordi di stage (settembre 2017)

I risultati della ricognizione su 8 questionari compilati identificano l'attività dei tirocinanti al 100% svolta nell'area produzione insegnamento, con una discreta partecipazione dei tutor alla redazione del progetto formativo (50%), e sottolineano una buona soddisfazione in tutte le domande del questionario relative all'impegno e capacità dei tirocinanti (buono-ottimo 100%).

La soddisfazione delle struttura convenzionate è egualmente alta (abbastanza-molto 100%), il che comporta la disponibilità ad accogliere nuovamente gli studenti.

Solo il 25% richiede il coinvolgimento degli studenti per un periodo maggiore alle 75 ore previste, ma, sulla base delle istanze giunte al CdS da canali diversi (tra cui la consultazione delle parti interessate), la nuova OF 2017/18 ha previsto il tirocinio obbligatorio per 150 ore, il che comporterà maggiori impegno e resa da parte dei tirocinanti.

Il presente verbale, per la parte relativa alla scheda SUA, sarà sottoposto a ratifica da parte del Consiglio di Corso di Studi competente.

Viene sottoposto ai membri della commissione lo stato di avanzamento di alcuni degli obiettivi del RAR 2017.

Rapporto di Riesame 2017 – stato di avanzamento

Quadro 1-c

Obiettivo n. 1: *Riduzione degli iscritti fuori corso.*

Dai dati forniti dal sistema di backoffice, risultano 2 studenti V anno FC, 4 studenti III anno FC, 7 studenti II anno FC e 11 I anno FC.

Con la sessione di laurea di ottobre si scenderà a 2 studenti V anno FC, 4 studenti III anno FC, 6 studenti II anno FC e 9 I anno FC per un totale di 21 FC.

A novembre, come previsto, la commissione discuterà del ceck in seguito al monitoraggio delle carriere.

Obiettivo n. 4: *Acquisizione di cfu al I anno di corso*

Per quanto il monitoraggio carriere sia previsto per novembre, il coordinatore ha condotto un'indagine autonoma sull'iC13 (la quantità di cfu acquisiti al I anno sul totale dei cfu acquisibili) rilevando che sui 30 iscritti al I anno (a.a. 2016/17) il 56% ha acquisito più di 40 cfu, e il 40% superiore a 50 cfu sui 60 previsti al I anno dal manifesto.

Il 16,6% ha acquisito tra 30 e 39 cfu; e altrettanti meno di 30 cfu. Sono in posizione critica e da segnalare ai tutor 3 studenti con meno di 20 cfu acquisiti.

Si ritiene che i dati siano migliori dello scorso anno accademico e certamente positivi.

Quadro 2-c

Obiettivo n. 3: *Rinnovo delle consultazioni con le parti sociali.*

I docenti incaricati della Consultazione delle PI a breve provvederanno a l'incontro effettivo con le stesse, al fine di discutere i risultati dei questionari.

I componenti del Gruppo AQ-CdS approvano i testi e il presente verbale seduta stante.

La seduta telematica è tolta alle ore 17.00.

Il Coordinatore

Prof. Pierfrancesco Palazzotto